

# Amina, Filomena, Domenico e Roque: quattro emigranti straordinari

## Amina Boschetti: prima ballerina assoluta alla Scala

Amina Boschetti (nome all'anagrafe Giacomina) nacque a Milano il 12 febbraio 1836. La madre, Maria Giacomina Boschetti, figlia di Giuseppe di Vezio (1806), si era trasferita a Milano al seguito di un emigrante per cercare lavoro. Lì conobbe un militare dell'esercito austriaco, con il quale ebbe la bimba. I due non erano sposati, così Amina, appena nata, venne collocata presso la Pia Casa degli esposti e delle partorienti di santa Caterina, alla Ruota di Milano. La bambina, tolta dall'orfanotrofio fu accolta da una famiglia milanese, ricevendo un'ottima educazione e avvicinandosi prestissimo alla danza. Con i nuovi genitori frequentò, sin da piccola, i teatri italiani in cui gli spettacoli d'opera lasciavano ampio margine al gusto per il balletto. La famiglia si trasferì poi a Torino dove Amina ebbe la fortuna di conoscere la grande ballerina romantica Maria Taglioni che, rimasta sorpresa di come la ragazza si esprimeva nei passi e nelle figure di ballo, la volle con sé quale interprete di Cupido nel ballo "L'allieva d'amore". Pensate, Amina aveva 8 anni! Nello stesso periodo venne chiamata a ballare al Teatro di Parma e poi a quello di Trieste dove riscosse grande successo. La ragazza decise allora di studiare danza a Milano presso la scuola privata di Carlo Blasis, il quale nel 1848 la fece debuttare come pri-

ma ballerina assoluta al Teatro Re, all'epoca, il più famoso della città. Appena dodicenne, Amina iniziò la sua carriera nei maggiori Teatri d'Italia, di Spagna, d'Austria e di Francia. Nel 1862 fu prima ballerina assoluta al Teatro della Scala a Milano e nel 1863 all'Opera di Parigi. I giornali di allora scrissero ampiamente dei suoi straordinari successi e, l'eco di quelli parigini si rintraccia in un sonetto laudativo scritto nel 1864 da Charles Baudelaire.

La sua ultima apparizione fu nel 1876 al Teatro Carlo Felice di Genova nell'opera Il Vello d'oro, di cui, oltre che autrice, ne fu straordinaria protagonista. Amina si ritirò nella sua villa a Portici nei pressi di Napoli e lì morì il 2 gennaio 1881, a soli 45 anni.

\*Marco Boschetti, in *Il Malcantone*, dicembre 2018

## Roque Maspoli: non solo un grande portiere

Roque Maspoli nasce a Montevideo nel 1917, dove morirà nel febbraio 2004. Storico portiere della nazionale di calcio uruguayana e poi allenatore, le radici di Roque affondano a Caslano, luogo che sognava di visitare, ma che mai visitò. Il suo nome resta indissolubilmente legato all'impresa che l'Uruguay, contro ogni pronostico, mise a segno nel 1950. Nella finale del campionato del mondo al Maracanà di Rio de Janeiro, davanti a

centinaia di migliaia di spettatori il favorito Brasile venne battuto dagli uruguayi per 2-1. Capostipite dei Maspoli risulta Rocco Maspoli (nato a Caslano nel 1833), mentre Roque Maspoli discende da Enrique Timoteo Maspoli (1887, Montevideo). In Sudamerica Roque non viene solo ricordato come co-artefice della vittoria sul Brasile del 1950. È stata una colonna del Penarol, la squadra-faro di Montevideo, stimato da compagni di squadra e dagli avversari. Portiere e anche allenatore, con un impegno svolto fino a tarda età, anche fuori dai confini uruguayani. Nel 2001 l'ONU gli conferì il titolo di «ambasciatore della pace». La colonia svizzera e la Pro Ticino di Montevideo assicurano che Roque ha sempre tenuto alte le origini, le radici della sua famiglia. Infatti già il capostipite Rocco Maspoli, nel 1884, era fra i fondatori della Società Patriottica Liberale Ticinese.

\*Piergiorgio Baroni, "Il 20 settembre gli è stato dedicato il campo di Caslano", in *Il Malcantone*

## Filomena Ferrari: da contadina a imprenditrice

Filomena Gagliardi nasce a Molinazzo di Monteggio nel 1836. Figlia di Carlo Giuseppe di Molinazzo e Veronica Galli di Cossano, è la sesta di 11 figli. Nel 1859 sposa Carlo Ferrari, che già da qualche anno emigrava periodicamente in Liguria, a Millesimo, dove lavorava come fornaciaio. I coniugi si tra-

sferiscono a Millesimo nella casa del Marchese Del Carretto. Filomena, contadina, inizia ad aiutare il marito nella fornace, dedicandosi anche alla famiglia. Ebbero 7 figli. A soli 39 anni, però, la morte del marito rivoluziona le sorti di Filomena che, rimasta sola, si rimboccò le maniche. Nel 1876, in un documento è definita "fabbricante di mattoni". Nel 1880, seguendo le orme del marito, compera un castagneto per alimentare la fornace. Ma è dal 1881 che Filomena inizia la sua avventura imprenditoriale acquistando la fornace del Marchese Del Carretto e poi una più grande e moderna. Avendo colto le possibilità di sviluppo industriale del territorio, migliorò la sua posizione sociale e creò 85 posti di lavoro. Ampliò poi la ditta Filomena Ferrari & figli con la vendita di articoli di ferramenta e agricoli, per la casa e per il giardino. A 70 anni aveva 3 domestici, figurando con l'imponibile più elevato di quelli versati dai cittadini di Millesimo. Morì nel dicembre 1915.

\*Cfr. "Tegoli, Coppi e Mattoni", Donatella Ferrari.

## Domenico Trezzini: ridisegnò San Pietroburgo

Domenico Trezzini nasce da Giolacchino e Felicità Tomasina Antonietti nel 1670 ad Astano. Formatosi in Italia, probabilmente a Roma (1685-90 ca.), dal 1699 al 1703 fu attivo alla corte di Federico IV a Copenaghen, dove partecipò ai lavori di fortificazione del porto e alla ricostruzione della borsa.

Chiamato in Russia nel 1703 da Pietro il Grande, nel 1704 giunse a San Pietroburgo. Non fece mai ritorno ad Astano, ma in Russia operò fino alla morte quale architetto in capo civile e militare. Uomo di fiducia dello zar, contribuì in misura determinante all'edificazione della nuova capitale. Realizzò numerose opere di varia destinazione (palazzi, edifici religiosi, ospedali, cantieri navali, ponti), che segnarono profondamente l'architettura della città nella prima metà del XVIII sec. Pianificò intere aree cittadine ideandone il sistema viario (progetti urbanistici per il rione Moskovskaja e l'isola di Kotlin e per l'isola Vasil'evskij) e ideò le prime case standardizzate, in stile europeo, a uno o due piani. Trezzini riuscì a essere una guida per molti collaboratori, mancando fino ad allora una scuola di architettura, fu lui a formare Mikhail Zemtsov (1688-1743), che più tardi entrò nella storia come il primo architetto russo con una formazione professionale. Poliedrica figura di architetto e urbanista, morì nel 1734 a San Pietroburgo dove, con la sua maestria, riuscì a introdurre un sobrio barocco di matrice occidentale. Il palazzo abitato da Trezzini, sull'Isola Vasil'evskij, è stato restaurato e trasformato in un hotel di lusso. Si affaccia sulla piazza che prende nome dall'architetto, dove nel 2014 è stata collocata un'imponente scultura che lo raffigura.

\*"Domenico Trezzini" in Dizionario storico della Svizzera (DSS),

## Un villaggio diventa palcoscenico

Fescoggia, una donna torna nel luogo del suo passato. C'è qualcosa in sospeso ancora da risolvere. Il pubblico la segue attraversando viuzze, androni e piazzette, incontrando altri personaggi. Alcuni sono partiti e diventati celebri, altri sono tornati a casa il giorno stesso. Altri ancora, non sono mai partiti. Il pubblico incontra situazioni sceniche di movimento e testo, decidendo quanto tempo soffermarsi nei vari punti. Finché tutti si ritrovano a tavola nella "Sosta d'Arte" per celebrare una festa, diventando così parte del villaggio. Come vi abbiamo raccontato nello scorso numero del giornale, un intero villaggio si appresta a divenire palcoscenico. Lo spettacolo narra storie basate su ricerca e finzione, citando biografie di personalità celebri le cui radici si trovano nel Malcantone e di cui, con piacere, vi parliamo in questa pagina. La produzione bilingue è frutto del lavoro di Elena Morena Weber e Oliver Kühn. È una collaborazione con Theater Jetzt presentata da una compagnia di professionisti ed amatori provenienti dal Ticino e da Oltralpe

**Quando:** il 27/28/29 settembre e 3/4/5/6 ottobre alle 19.00

**Dove:** Il punto d'incontro per l'inizio dello spettacolo e la cassa si trovano a Breno fermata "Alla Bolla".

Prenotazione obbligatoria [welcme@elenamorena.com](mailto:welcme@elenamorena.com) [www.elenamorena.com/welcome](http://www.elenamorena.com/welcome)



Amina Boschetti



Roque Maspoli



Filomena Ferrari



Domenico Trezzini

BILINGUE - SUICRAMEL - SUICRAMEL

# WELL, COME HOME!

Fescoggia TICINO TESSIN 27/28/29 SETTEMBRE 3/4/5/6 OTTOBRE 2019

## Curio

# Nuovo comitato per l'Associazione Amici di Casa Avanzini

Mercoledì 17 luglio presso la sede del "Virus Tessile" di Curio si è tenuto l'incontro per la costituzione del nuovo comitato così composto: Marianne Lang Meier Presidente, Patrizia Balmelli Vice Presidente, Rita Demarta Segretaria-Cassiera, Peter Trauffer sito internert, Daria Gilli Comunicazione media, Claudia von Kranichfeldt Organizzazione Eventi, e Stefano Bettelini. Un grande impegno per tutto il comitato affinché l'associazione possa continuare l'attività attraverso il variegato calendario di manifestazioni. Claudia von Kranichfeldt terrà i contatti con Aticrea (Associazione Ticinese Artigiani Artisti). Diverse le proposte emerse di sviluppare contatti e collaborazioni con Società ed Enti che abbiano

stesse finalità. Scopi dell'Associazione: la fruizione pubblica di Casa Avanzini, affermare l'importanza culturale e difendere l'intenzione del donatore. Si prefigge inoltre di dare sostegno, nell'ambito delle sue possibilità, agli artigiani e agli artisti della Regione Malcantone. Vuole essere il ponte che permette alle persone fuori Regione e Canton Ticino di conoscere Casa Avanzini e i suoi progetti. Viene accettata la proposta di entrare come nuovi soci in Aticrea per partecipare alle giornate dell'artigianato Svizzero che si svolge ogni anno e che sino ad ora partecipava il gruppo Virus tessile, con l'apertura dell'atelier nelle giornate previste dalla manifestazione. È attraverso progetti come Virus Tessile, atelier pubblico di

tessitura, che si può trasmettere tecniche di tessitura manuale alle persone interessate ad intraprendere un percorso di conoscenza in questo ambito e aumentare la conoscenza dell'Associazione. Sono previsti alcuni eventi: La festa del Lino, il 29. Settembre 2019, dalle ore 11.00 alle ore 16.00 nella corte di Casa Avanzini, con aperitivo proposto dal gruppo Sirian, Presentazione delle illustrazioni Vola Bass (libri di colorite espressioni del dialetto ticinese con la spiegazione dell'illustratore Cristian Demarta), la domenica 8 Ottobre 2019 dalle ore 15.00, Mercatino di Natale a Curio, l'8 dicembre 2019, dalle ore 16.00 con raclette e minestra di zucca.

Daria Gilli

